

# LA STAMPA

21 Agosto 2023

## Stresa, Vittorio Sgarbi ed Ettore Gotti Tedeschi tra gli ospiti dei “Simposi rosminiani”

*Da oggi a Villa Ducale duecento tra teologi, filosofi e storici si trovano per riflettere sul pensiero di Antonio Rosmini*

Luca Gemelli



**Oltre duecento tra teologi, filosofi e storici si incontrano da oggi a Stresa** nell’occasione dei «Simposi Rosminiani», l’appuntamento annuale nato come «Cattedra Rosmini» nel 1967 che dal 2000 ha l’attuale denominazione.

**Un appuntamento cresciuto negli anni sotto la guida di padre Umberto Muratore, morto nel 2022 dopo 37 anni alla guida del Centro studi Rosminiani.** Dopo gli ultimi anni in cui gli argomenti affrontati avevano avuto ampio respiro con incursioni anche sui temi di interesse laico, le prossime sei edizioni saranno interamente dedicate alla figura di Antonio Rosmini, che sarà presentato al mondo religioso e a quello laico come sacerdote, filosofo, scrittore, teologo, letterato, uomo di cultura e patriota.

Nato a Rovereto nel 1797, il sacerdote teologo morì a Stresa il 1° luglio 1855 lasciando un profondo segno nella chiesa cattolica nonostante le sue opere fossero state (nel 1887) messe all’indice con un decreto a firma di Papa Leone XIII.

**Seguì la riabilitazione, che culminò nella beatificazione dell’abate avvenuta il 18 novembre 2007.** La scelta di dedicare esclusivamente alla vita e alle opere di Rosmini i prossimi sei appuntamenti annuali dei Simposi prende spunto dall’avvicinarsi del bicentenario (2028) della fondazione dell’Istituto della carità, l’ente religioso che accoglie i padri rosminiani, cui dal 1832 si affiancò quello femminile.

A organizzare l’appuntamento, ospitato al Palacongressi di Stresa, è il **Centro internazionale di studi rosminiani diretto da don Eduino Menestrina**, con sede nella prestigiosa villa Ducale sul lungolago di Stresa, dotata di una biblioteca con oltre 100 mila libri.

La cinque giorni dei Simposi, che sono aperti al pubblico, sarà articolata per temi.

Oggi si parte alle 16 con padre Menestrina che presenterà il programma dei Simposi Rosminiani e con don Ludovico Maria Gadaleta che illustrerà l'edizione degli «Scritti autobiografici. Diari di Rosmini» di cui è stato curatore.

Domani, martedì 22, sarà dedicato molto spazio alla storia con interventi di Jacopo de Santis («Rosmini e la Repubblica romana») alle 9 e **Ernesto Galli della Loggia** («Il meridione d'Italia tra reazione e rivoluzione») alle 10,15. Il rapporto tra Rosmini e Casa Savoia sarà preso in esame da **Maria Gabriella di Savoia** alle 15,30.

Aldo Alessandro Mola discuterà invece di «Carboneria, massoneria e società segrete tra Restaurazione e Risorgimento» con l'intervento previsto alle 16,45.

Mercoledì 23 sarà la volta di «Rosmini e l'arte», che prevede anche l'intervento di Vittorio Sgarbi alle 16,45; In precedenza microfoni a Elisabetta Rizzoli, Barbara Jatta e Federica La Manna. Giovedì 24 sotto la lente di ingrandimento finirà l'economia ai tempi di Rosmini, con interventi di Ettore Gotti Tedeschi (alle 9) e Alberto Mingardi (10,15). Venerdì sarà presentata, alle 10, da Samuele Francesco Tadini l'Edizione nazionale e critica delle opere di Antonio Rosmini.